

# NESSUN IMPIANTO DEVE ESSERE CHIUSO, NESSUN POSTO DI LAVORO PERSO!

Operai della Vinyls, abbiamo raccolto il vostro invito a partecipare alla manifestazione odierna. Siamo al vostro fianco e sosteniamo una lotta che è patrimonio dell'intero proletariato. Da mesi l'ENI e il governo reazionario di Berlusconi vi stanno prendendo per i fondelli. Nonostante gli accordi e gli impegni presi non c'è stato il riavvio degli impianti e non si vede nessun piano industriale nel settore chimico. La politica di dismissioni va avanti guardando solo ai profitti e giocando in modo irresponsabile con la pelle di centinaia di lavoratori e delle loro famiglie, private del minimo vitale.

Come sempre i monopoli capitalistici e i loro governi vogliono scaricare sulle spalle dei lavoratori i meccanismi per ottenere la ripresa economica del sistema e delle sue imprese: licenziamenti di massa, riduzione dei salari, smantellamento dei CCNL e dei diritti faticosamente conquistati (con gli accordi separati firmati dai vertici sindacali collaborazionisti). Come se non bastasse, dopo aver preteso centinaia di milioni di euro dalle casse pubbliche per salvare le istituzioni finanziarie, ora l'oligarchia esige il pagamento dei debiti imponendo piani di austerità con i quali si tagliano le spese sociali e si opera un nuovo trasferimento di ricchezza dal lavoro verso il capitale.

In questi mesi la classe operaia ha dimostrato di non stare con le mani in mano a guardare la distruzione delle forze produttive e delle conquiste sociali. La resistenza all'aggressione del capitale è stata immediata e si è sviluppata dappertutto. Sono state realizzati scioperi e importanti iniziative di mobilitazione e di protesta. Questa resistenza deve svilupparsi ed amplificarsi. Dobbiamo chiedere al governo e ai padroni il conto della crisi di cui sono allo stesso tempo i responsabili e i beneficiari! Nessuna conciliazione sociale, ma unità di lotta di tutti i settori vittime della politica di regressione sociale!

Nell'immediato dobbiamo esigere misure concrete da imporre attraverso la lotta:  
NESSUNO STABILIMENTO DEVE ESSERE CHIUSO, NESSUN LICENZIAMENTO DEVE PASSARE! CIG AL 100 % A SPESE DEI PADRONI E DELLO STATO FINO AL RIAVVIO DEGLI IMPIANTI CHE DEVE AVVENIRE QUANTO PRIMA! SONO I MONOPOLI, LE BANCHE, I PARASSITI, I RICCHI A DOVER PAGARE LA LORO CRISI E I LORO DEBITI!

Non possiamo però limitarci nelle nostre rivendicazioni. La lotta va diretta non solo contro gli effetti della crisi, ma contro la causa. Il capitalismo non è più in grado di assicurare una vita decente ai lavoratori. E' necessario dunque lottare per cacciare i governi della miseria e della corruzione, per schiudere la prospettiva di un governo operaio che espropri la borghesia capitalista, che socializzi i mezzi di produzione e di scambio, che organizzi in modo razionale e pianificato la società, facendola finita con lo sfruttamento, il parassitismo, le guerre di rapina, la devastazione ambientale.

La classe operaia ha la forza per aprire una prospettiva socialista assieme ai suoi alleati. Può riuscirvi a condizione di essere organizzata, unita nella lotta e di esprimere una direzione politica adeguata, che solo un vero partito comunista può assicurare. Perciò chiamiamo i migliori elementi del proletariato a compiere i passi necessari per avvicinare la sua ricostruzione, rompendo con gli opportunisti e unendosi ai marxisti-leninisti.

Piattaforma  Comunista

[www.piattaformacomunista.com](http://www.piattaformacomunista.com)

[teoriaeprassi@yahoo.it](mailto:teoriaeprassi@yahoo.it)

Leggete "Scintilla" e "Teoria & Prassi"